

IL POSITIVISMO FRANCESE:

IL SOCIOLOGISMO DI AUGUSTO COMTE (1798-1857)

1- Il positivismo di C. si pone nel contesto culturale francese: capitalismo industriale con forte conflittualità sociale e instabilità politica; distacco tra gli intellettuali e i centri decisionali della vita economica e politica del paese; sviluppo della ricerca scientifica (fisica, matematica, medicina) che pone problemi alla filosofia e la induce ad affrontare i problemi sociali e politici.

Di qui la critica sociale dei socialisti utopistici che propongono soluzioni alternative sociali (Fourier, Proudhon); di qui il sociologismo di Comte che utilizza la scienza per razionalizzare e stabilizzare la società occidentale.

2- LE OPERE DI COMTE: - "Corso di filosofia positiva" (1830) ^{"Trattato" (1830): è un testo politico-costituzionale a suo modo, in cui}
- "Politica positiva" (1851-54) - "Catechismo positivista o esposizione sommaria della religione universale" (1852).

3- IL PENSIERO DI COMTE:

La caratteristica fondamentale del pensiero di C. è di essere una filosofia scientifica applicata all'indagine sociale, quindi sociologismo.

1) Filosofia e scienza (vedi: "Corso di fil. positiva").

C. intende la filosofia come "sistema generale delle conoscenze umane" (quindi, riorganizzazione e unificazione delle varie branche del sapere) ad opera del metodo positivo che è proprio della scienza. Quindi filosofia positiva.

In quanto "filosofia" esige generalità, universalità e sistematicità. In quanto filosofia "positiva" spiega i fenomeni senza ricorrere a supposizioni metafisiche (quindi, omette lo studio delle cause, della essenza, del modo di prodursi dei fenomeni): la spiegazione di un fenomeno viene cercata in un altro fenomeno, cioè in un fatto positivo. Ciò che si cerca è la relazione invariabile che lega i fenomeni tra di loro. Tali relazioni sono poi espresse in leggi razionali che hanno il carattere di leggi naturali universali e necessarie, quindi permettono la previsione scientifica del succedersi dei fenomeni e la possibilità di guidarli e dominarli. Quindi una scienza che, pur mirando al dominio dell'uomo sulla natura, ha un carattere speculativo (la legge prevale sul fatto).

Questo metodo scientifico, già collaudato nel campo delle scienze fisiche e biologiche, viene esteso all'osservazione dei fatti sociali con il metodo comparativo (analisi di confronto delle diverse società) e il metodo storico-genetico (studio della formazione e successione delle strutture sociali). Ne risulta una sociologia che è una vera fisica sociale.

2) La classificazione delle scienze. La filosofia positiva di Comte fa una classificazione gerarchica delle scienze in base a un principio di unificazione: quello della generalità decrescente e della complessità crescente.

Con questo criterio l'ordine gerarchico delle scienze è il seguente: - matematica, - astronomia, - fisica, - chimica, - biologia, - sociologia. La scienza prima e più semplice è la matematica; la scienza ultima e più complessa è la sociologia, che riguarda i fenomeni umani. Il passaggio da una scienza all'altra (tranne ovviamente la prima) avviene attraverso la conservazione delle leggi fondamentali della scienza che precede e l'aggiunta di altre che sono dotate di maggiore complessità e di un campo di validità più limitato (Per esempio: in biologia valgono tutte le leggi della chimica con l'aggiunta di leggi diverse che valgono solo per gli organismi viventi). *Esclude la psicologia (anticipazione avanzata la legge finale (vacua))*

La classificazione delle scienze esprime la successione storica in cui le scienze giungono allo stadio positivo, dopo essere passate attraverso gli stadi teologico ~~em~~ metafisico.

3) LA LEGGE DEI TRE STADI DELL'UMANITÀ'. Poiché Comte mira a fare della sociologia una vera scienza, egli mira a scoprire la legge necessaria che regola lo sviluppo della realtà sociale nella storia ("la storia della società è dominata dalla storia dello spirito umano") e, per analogia con l'individuo che passa dall'infanzia all'età adulta, individua tale legge nella legge dei tre stadi dell'umanità. In tutti i campi l'umanità si evolve passando dallo stadio teologico allo stadio metafisico, allo stadio positivo.

- Stadio teologico: è lo stadio in cui lo spirito umano ricerca la natura intima degli esseri, le cause prime e finali dei fenomeni, che riscontra in agenti soprannaturali; si tende quindi a conoscenze assolute. La facoltà dominante di questo stadio è la fantasia, il periodo storico è l'antichità, le strutture sociali sono le monarchie assolute, l'espressione culturale dominante è la religione (dal "feticismo" che ritiene le cose animate, al "politeismo" che trasferisce la vita in esseri immaginari extraumani che intervengono sui fenomeni, al "monoteismo" che unifica la causa dei fenomeni in un solo Essere).

- Stadio metafisico: è lo stadio in cui lo spirito umano ricerca la spiegazione dei fenomeni, l'origine e il destino delle cose, in entità o astrazioni personificate (la metafisica è infatti la scienza delle entità astratte e universali, che però sono conoscenze assolute ma razionali, non più soprannaturali, come nello stadio teologico). La facoltà dominante è la ragione speculativa. Il periodo storico è il ~~xxx~~ medievo che influenza negativamente anche i primi secoli dell'età moderna (razionalismo, idealismo). Le istituzioni sociali sono i segni. L'espressione culturale dominante è la metafisica.

- Stadio positivo: è lo stadio in cui lo spirito umano rinuncia alle spiegazioni assolute dei fenomeni, ricercandole invece - con un uso combinato della ragione e dell'esperienza - nelle leggi, cioè nelle relazioni invariabili di successione e di somiglianza dei fenomeni. La facoltà dominante è la ragione scientifica. L'epoca storica è quella dell'età industriale. La struttura sociale: il parlamentarismo. Cultura: scienza.

(Positivismo francese - Comte)

Comte polemizza contro la riduzione della scienza a semplice osservazione dei fatti (empirismo): la scienza è esplorazione razionale dei fatti che consente di individuare le leggi dei fatti e quindi di dedurli gli uni dagli altri. Ciò consente di prevedere lo sviluppo dei fatti e di influire su di esso: il "vero spirito positivo" consiste nel vedere per prevedere! Compito della filosofia positiva è di estendere tale principio generale a tutti i fenomeni della natura, unificandoli attraverso la classificazione delle scienze, che, nel rispetto delle differenze irriducibili, colgono una certa omogeneità tra i vari gruppi di fenomeni.

La SOCIOLOGIA o scienza della società è la parte più rilevante della filosofia positiva di Comte: essa studia scientificamente la realtà sociale per liberarla dalle tendenze alla dissoluzione e per condurla a una nuova organizzazione.

Le due parti della sociologia sono la statica sociale e la dinamica sociale.

La statica sociale studia le condizioni dell'ordine della società: esse sono lo stretto legame tra i diversi elementi che formano il tutto sociale (le idee, i costumi, le istituzioni, l'autorità: per es. una forma di governo non può essere in contrasto con idee e costumi della società). In ogni stadio storico c'è un elemento coesivo della società: nello stadio teologico era la religione.

La dinamica sociale studia le condizioni del progresso della società: tale progresso si accompagna al passaggio dell'umanità dallo stadio teologico a quello metafisico e da questo a quello positivo. Comte, a differenza di Marx, ritiene che la società evolva naturalmente e senza bisogno di rivoluzioni verso la solidarietà, cioè verso una condizione che consenta a tutti di lavorare e di perfezionarsi spiritualmente.

L'ETICA è quella parte della sociologia che indica le leggi in forza delle quali l'individuo si integra nella società e nella specie. E' un'etica di solidarietà universale che elimina le inclinazioni egoistiche distruttive e sviluppa le inclinazioni di solidarietà che operano una convergenza tra gli interessi dei diversi gruppi sociali.

L'idea di umanità nel sistema di Comte tiene il posto che l'idea di assoluto occupava nella concezione metafisica e teologica del mondo. L'umanità è la solidarietà degli individui e dei popoli nello spazio e nel tempo.

La RELIGIONE per Comte sostituisce nel cuore degli uomini il vecchio Dio delle antiche religioni teologiche con la religione dell'Umanità. L'Umanità è appunto il "Grande Essere" degno della venerazione degli individui; l'essere nel quale tutti gli uomini vivono, si muovono, sono. I suoi attributi essenziali sono: solidarietà e continuità. Questo Grand'Essere ha la sua realizzazione concreta in quegli individui che più spondono la loro vita a servizio dell'umanità: sono gli EROI dell'umanità che sopravvivono immortali nella coscienza dei posteri. (Umanità scientifica: il grande Essere, il grande Feticcio o terra, il grande Mezzo o spazio)